

**CONTRIBUTO ALLA CONOSCENZA DELLA LEPIDOTTEROFAUNA
(LEPIDOPTERA THYRIDOIDEA, LASIOCAMPOIDEA, BOMBYCOIDEA)
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA E DI ALTRE LOCALITÀ DELL'ITALIA
SETTENTRIONALE CON SEGNALEZIONE DI *PACHYPASIA LIMOSA*,
SPECIE ATLANTO-MEDITERRANEA NUOVA PER L'ITALIA**

GIOVANNI SALA¹ E RAFFAELLA BETTINI²

Parole Chiave – *Heterocera*, provincia di Brescia, *Pachypasia limosa*, corologia.

Riassunto - Gli autori presentano i dati inediti desunti dalle proprie ricerche sui lepidotteri notturni effettuate fino al 2003 e da quelli derivati dallo studio del materiale depositato presso il Museo di Scienze Naturali di Brescia e dalla Collezione Clerici G. (acquistata dal primo autore).

Key words – *Heterocera*, province of Brescia, *Pachypasia limosa*, corology.

Abstract - About Lepidoptera of the province of Brescia and other areas in northern Italy and new occurrence of *Pachypasia limosa*. The authors presents the results of his researches on *Heterocera* based on inedited data and those derived from the study of the collections Clerici G. and specimens housed in the Natural Sciences Museum of Brescia.

INTRODUZIONE

Con questo contributo gli autori aggiornano i dati sulla distribuzione di alcuni gruppi di *Heterocera* nell'Italia Settentrionale e segnalano l'eccezionale presenza di *Pachypasia limosa*; gli ultimi dati per il territorio bresciano e per il comprensorio gardesano risalgono alle opere di WOLFSBERGER (1965, 1971), oltre che ai lavori recenti di Bertaccini, Fiumi & Provera (1994, 1997); non avendo potuto partecipare a queste due ultime opere con le proprie segnalazioni inedite, gli autori ritengono di poter dare in questo modo un ulteriore contributo alla conoscenza della corologia di questi lepidotteri notturni.

Elenco delle specie segnalate

Per l'ordinamento sistematico si fa riferimento ai lavori di RAINERI, ZANGHERI & ZILLI (1995) e BERTACCINI, FIUMI & PROVERA (1994).

Quando non è indicato s'intende che il raccoglitore è il primo autore e l'esemplare è presente nella collezione del medesimo; un asterisco prima della località significa che l'esemplare è conservato presso il Museo di St.Nat.di Brescia; due asterischi prima della località significano che l'esemplare è stato raccolto da Clerici G. ed è presente nella sua collezione ora depositata presso il primo autore.

THYRIDOIDEA

Thyrididae

Thyris fenestrella (SCOPOLI, 1763)

Specie di piccole dimensioni, una femmina osservata mentre bottinava fiori di *Scabiosa* sp. in località Clibbio, Valle Sabbia (BS), VII/96; fra Molveo ed Andalo (TN), VI/86; **Valle di Ponzate (CO), 25/VII.

LASIOCAMPOIDEA

Lasiocampidae

Malacosoma castrensis (LINNAEUS, 1758)

Specie molto localizzata e rara nelle Alpi Centrali: Rif. Grassi sopra Riva (TN), VII/98; laguna di Venezia, VI/72; *Barenon, VI/50, leg. Levrini, località non reperita sulle carte geografiche, probabilmente tratta di piccola frazione nel bellunese dove il Levrini ha frequentemente raccolto; gli esemplari si differenziano per il notevole melanismo; **Frassinney (AO)10/VII, **Malignon (AO) 1/VII.

Malacosoma neustrium (LINNAEUS, 1758)

Specie più diffusa e comune della precedente: Limone (BS), VII/98; Foppolo (BG), Val Brembana, VII/87; Val d'Ambiez (TN), VII/85; Pietramurata (TN) Val del Sarca, VI/84; * Bornata (BS), V/55, V/57, leg De Carli.

¹ Centro Studi Naturalistici Bresciani, c/o Museo Civico di Scienze Naturali, via Ozanam 4, 25128 Brescia, e-mail: salagiovanni@tiscali.it

² via S. Ambrogio, 25080 Toscolano Maderno, Brescia

Malacosoma alpicolum (STAUDINGER, 1870)

Specie molto localizzata e di solito legata ad ambienti prativi altitudinali: Piccolo S. Bernardo (AO), VIII/97.

Trichiura crataegi (LINNAEUS, 1758)

Specie diffusa ma localizzata alle medie ed elevate altitudini: Mattarello (TN), IX/80; Val di Vizze (BZ), VII/89; Col della Lombarda (CU), VIII/97.

Poecilocampa populi (LINNAEUS, 1758)

Specie localizzata e scarsa: Pinzolo (TN), IX/83; Juval (BZ), Val Venosta, **Limone Piemonte 28/X.; **Frassinney (AO) 7/X.

Poecilocampa alpina (FREY & WULLSCHLEGEL, 1874)

Specie simile alla precedente, raramente segnalata: Rifugio Grostè, Madonna di Campiglio (TN), XII/89.

Eriogaster catax (LINNAEUS, 1758)

Specie localizzata, gli adulti sono difficilmente raccolti mentre più comunemente, anche se localmente, si ritrovano le larve gregarie in nidi sericei: Valpolicella (VR), X/85; Mizzole (VR) Monti Lessini, X/83; **Aosta 7/X.

Eriogaster rimicola (DENIS & SCHIFFERMULLER, 1775)

Specie localizzata e rara: Basovizza (TS), X/92.

Lasiocampa quercus (LINNAEUS, 1758)

Specie comune e diffusa : *Bornata, Brescia, VIII/55, VIII/57, leg. De Carli; Tremosine (BS), VIII/80; Puegnago (BS), IX/98; Salò (BS), X/95; Gardone Riviera (BS), VIII/83; San Felice (BS), VIII/81; Noveza, Monte Baldo (VR), VII/95; Stenico (TN), VI/95; Val di Genova (TN), VII/95; Cortina (BL), IX/86.

Lasiocampa trifolii (DENIS & SCHIFFERMULLER, 1775)

Comune e diffusa come la precedente: *Iseo (BS), X/61, leg. Arietti; *Anfo (BS), VIII/58; *Idro (BS), VIII/58; *Magasa (BS), VIII/57; Puegnago (BS), IX/97, IX/98; Salò (BS), VIII/81, VIII/84; Tignale (BS), VIII/83; S. Eufemia, Brescia, VIII/83; Caprino (VR), VIII/81; Madonna di Campiglio (TN), VIII/84.

Macrothylacia rubi (LINNAEUS, 1758)

Specie comune: *Bornata, Brescia, VI/56, leg. De Carli; *Zone (BS), VI/57, leg. De Carli; Salò (BS), V/78, V/84; Manerba (BS), VI/82; Lumini (VR), V/81;

Euthrix potatoria (LINNAEUS, 1758)

Specie localizzata ed in rarefazione: Val Grojna (GO), VII/81; Picon (UD), VIII/89.

Cosmotriche lunigera (ESPER, 1784)

Specie localizzata e scarsa: Val di Tures (BZ), VII/92; Val Gardena (BZ), VII/92.

Phyllodesma ilicifolia (LINNAEUS, 1758)

Molto localizzata e rara; due esemplari raccolti al lume presso la zona collinare di Salò (BS), VIII/82, sembrano appartenere a questa specie anche se è possibile una certa confusione con *Ph. tremulifolia*. Val Senales (BZ), VI/37; Val Malvaglia, Ticino, Svizzera Italiana, VII/92; **Frassinney (AO) 28/V.; **Trinità, Vallone Arma (CN) 8/VI.

Phyllodesma tremulifolia (HUBNER, 1810)

Specie localizzata e scarsa: Tignale (BS), V/84; Gaino, Toscolano (BS), V/84; **Frassinney (AO) 10/V.

Gastropacha quercifolia (LINNAEUS, 1758)

Localizzata ma non infrequente: *Bornata, Brescia, VI/55, leg. De Carli; Gaino, Toscolano (BS), VII/79; Lumini (VR), VII/81; Pietramurata (TN), VII/82; Mattarello (TN), VII/88.

Gastropacha populifolia (ESPER, 1783)

Specie rara e localizzata: San Felice (BS), VIII/80, leg. Massa; Rocca di Manerba (BS), IX/91.

Odonestis pruni (LINNAEUS, 1758)

Specie relativamente comune: *Nuvolento (BS), IX/51, leg. Arietti; S. Eufemia, Brescia, IX/84; Portese di S. Felice (BS), VI/78; Tremosine (BS), VIII/81; Rio di Pusteria (BZ), VIII/86; **Bulgarograsso (CO) 5/VIII.

Dendrolimus pini (LINNAEUS, 1758)

Specie strettamente legata ai boschi di conifere dalla collina alla media montagna; a livello del mare ha diffuso la sua presenza sfruttando i rimboschimenti a *Pinus nigra* (per es. nei pressi di San Felice): Lago d'Idro (BS), VII/83; S. Eufemia, Brescia, VII/86; San Felice (BS), VII/80; Magasa (BS), VII/91; Brentonico (TN), VII/81; Cles (TN), VII/82; Andalo (TN) VII/82.

Pachypasia limosa (A. DE VILLIERS, 1826)

Questa specie atlanto-mediterranea è risultata presente nel territorio italiano solo recentemente attraverso l'analisi di un esemplare maschio (collezione Clerici

G.); la località di raccolta, (non indicata con precisione per motivi di tutela della specie), in provincia di Imperia, presenta biotipi xeroermofili ad altitudini mediobasse similari a quelle francesi specificati in letteratura per la Provenza e l'Herault; probabili piante nutrici delle larve sono *Juniperus* e *Cupressus*, senza poter escludere *Thuja* e *Quercus*. Un altro esemplare maschio è stato raccolto durante la medesima stagione estiva in una località francese poco distante da quella italiana, facendo supporre una diffusione maggiore della specie.

Lemonidae

Lemonia taraxaci (DENIS & SCHIFFERMULLER, 1775)
Specie localizzata, talvolta abbondante nei territori di volo: Bolca (VR), IX/91; Val di Rhemes (AO), VIII/92; **Col della Lombarda (CN) 4/VIII.; **Fenils (TO) 21/VIII.; **San Rhemy (AO) 17/VIII.

BOMBYCOIDEA

Endromidae

Endromis versicolora (LINNAEUS, 1758)
Specie molto localizzata e raramente segnalata, dal livello del mare alla media montagna: Salò (BS), IV/82; Stenico (TN), V/87; Juval (BZ), Val Venosta.

Sphingidae

Agrius convolvuli (LINNAEUS, 1758)
Specie osservabile durante le serate estive dopo il crepuscolo mentre bottina *Antirrhinum*, *Capparis spinosa* (osserv. pers.), *Convolvulus*, *Impatiens*, *Phlox*: *Bornata, Brescia, VIII/52, VIII/57, leg. De Carli, X/69, leg. Arietti; *Urago Mella (BS), VIII/57; *Colle Cidneo, Brescia, IX/57, VIII/66, leg. Blesio; Salò (BS), VIII/74; S.Eufemia, Brescia, VIII/87; Clibbio (BS), Valle Sabbia, VIII/95; Sigilletto (UD), Carnia, VIII/86.

Acherontia atropos (LINNAEUS, 1758)

Specie poco comune, migratrice, molto attratta dalle luci al neon, talvolta si rinviene all'interno di negozi, supermercati (osserv. pers.): Concesio (BS), X/89, leg. Blesio; Corzano (BS), IX/60, leg. De Carli; Bornata, Brescia, IX/60, leg. De Carli; Salò (BS), IX/80, V/81; S.Eufemia, Brescia, VIII/86; San Felice (BS), VI/74; Caprino (VR), IX/81; Limone (BS), VIII/94; **San Maurizio d'Opalio (NO) 15/VIII.

Sphinx ligustri (LINNAEUS, 1758)

Specie localizzata e poco abbondante: San Felice (BS), VI/73; Clibbio (BS), Valle Sabbia, VI/90; Andalo (TN), VII/86.

Sphinx pinastri (LINNAEUS, 1758)

Specie localizzata e strettamente legata a boschi di conifere, la località *Bornata, Brescia, VII/56, leg. De Carli risulta interessante anche se probabilmente legata ad un individuo errante: Tremosine (BS), VII/82; Ome (BS), VI/84; Colle d'Aprica (SO), VIII/92; Val di Vizze (BZ), VI/85; S.Valentino (BZ), Val Venosta, VII/84; **San Rhemy (AO) 27/VI.; **Fenils (TO) 21/V.; **Frassinney (AO) 20/V.

Marumba quercus (DENIS & SCHIFFERMULLER, 1775)

Specie molto rara e localizzata nell'Italia settentrionale, risulta ancora discretamente distribuita lungo le sponde del lago di Garda, strettamente legata ai boschi di *Quercus pubescens*: Gardone Riviera (BS), sentiero per il Rif. Spino, VIII/79; Portese di S. Felice (BS), VI/68; S. Felice (BS), V/73, VI/79; Tignale (BS), VII/89; Manerba (BS), IX/99.

Smerinthus ocellatus (LINNAEUS, 1758)

Specie poco comune e raramente segnalata: *Brescia, VI/69, leg. Arietti; Pozzolengo (BS), VIII/85; Mestre (VE), VII/72; Toscolano-Maderno (BS), VIII/2002; Cimolas (PN), V/2003.; **San Maurizio d'Opalio (NO) 11/VI.

Mimas tiliae (LINNAEUS, 1758)

Specie diffusa e localmente comune: *Bornata, Brescia, VIII/54, VIII/56, leg. De Carli; Ponte Caffaro (BS), VI/85; Capovalle (BS), VIII/83; Magasa (BS), VIII/81; Anfo (BS), VII/87; Caviglio (CO), V/92.

Laothoe populi (LINNAEUS, 1758)

Come la precedente specie: *Bornata, Brescia, VI/56, leg. De Carli; *Colle Cidneo, Brescia, V/53; Gardone Riviera (BS), sentiero per Rif. Spino, VIII/79; Salò (BS), VIII/73; Tignale (BS), VII/89; Lago Prà da Stua, Monte Baldo (TN), VI/84.

Hemaris tityus (LINNAEUS, 1758)

Specie raramente segnalata per il comprensorio gardesano (WOLFSBERGER, 1965, 1971); si segnala la sua presenza per la prima volta nella provincia di Brescia e per la Lombardia: Limone (BS), VII/99, esemplare catturato mentre bottinava l'infiorescenza di *Epilobium dodonaei*; Gaino, frazione di Toscolano-Maderno (BS), un maschio raccolto il 9/VI/2003, una femmina il 6/VI/2003; Cortina (BL), VII/83; Monte Baldo, Prà Alpesina (TN), VII/85; Lumini (VR), VI/87; Monte Grappa, Campo Croce (TV), VII/91; torrente Tanarello, loc. Isola (IM), VI/2003.; **Monte Beigua (GE) 16/VI.

Hemaris fuciformis (LINNAEUS, 1758)

Specie più diffusa della precedente anche se localizzata e scarsa: Sulzano (BS), VII/91; Val Daone (TN), VII/89; Monte Baldo, Cavallo di Noveza (VR), VI/82; Monte Baldo, Creste di Naole (VR), VI/87; Val di Genova (TN), VII/95; Monte Cengio (VI), VI/99.; **Bernate Ticino (MI) 17/V.; **Sealza (IM) 23/VII.; **Varazze (SV) 1/V.; **San Domenico Val Cairaca (NO) 20/V.

Hemaris croatica (ESPER, 1779)

Specie localizzata e limitata ad alcune località della Venezia-Giulia: Lago di Doberdò (GO), VI/89; Sistani (TS), IX/73; avvistati due esemplari presso il confine italo-sloveno, Pese Grozzana, V/2000.

Macroglossum stellatarum (LINNAEUS, 1758)

Specie comune e diffusa, è la prima specie di sfingide che si vede volare nelle giornate di sole primaverile: *Colle Cidneo, Brescia, XI/54, leg. De Carli; *Bornata, Brescia, XI/56; Salò (BS), VIII/78; S.Eufemia, Brescia, VIII/87; Monte Baldo, Prà Alpentina (TN), VII/95.

Daphnis nerii (LINNAEUS, 1758)

Specie migrante che trova negli ambienti gardesani uno dei pochi luoghi della sua presenza nel Nord Italia; *Manerba (BS), X/69; *periferia di Brescia, X/48, leg. Arietti; Drò (TN), IX/89; Salò (BS), X/89; Pregasina, Riva (TN), IX/99.

Proserpinus proserpinus (PALLAS, 1772)

Specie molto localizzata e scarsa nel comprensorio gardesano: Limone (BS), VI/98; Pietramurata (TN), VII/89; Rollo (SV), VI/92.

Hyles vespertilio (ESPER, 1780)

Specie molto localizzata e scarsa, legata a biotopi caldi e sassosi: Pregasina di Riva (TN), V/81; Nago (TN), VI/86; Valdieri (CN), V/99.

Hyles euphorbiae (LINNAEUS, 1758)

Specie diffusa, talvolta localmente abbondante ma recentemente è stata scarsamente segnalata; la supposta rarefazione potrebbe essere dovuta, in riferimento ai biotopi gardesani, principalmente alla trasformazione degli habitat dove cresce la pianta nutrice ed a recenti incendi e smottamenti: Portese di S.Felice (BS), VI/68.

Hyles gallii (ROTTEMBURG, 1775)

Specie legata a biotipi d'altitudine, localizzata: **sotto passo Gran San Bernardo 1/IX.

Hyles hippophaes (ESPER, 1793)

Specie molto rara e localizzata legata ad ambienti sassosi e caldi principalmente greti dei fiumi, colline basse dove cresce la pianta nutrice, *Hippophae rhamnoides*; probabilmente più diffusa di quanto finora accertato in quanto è scarsamente attirata dalle luci delle trappole; recentemente una colonia consistente è stata segnalata nell'Appennino tosco-emiliano: Pian Priula (TV), IX/87.

Hyles livornica (ESPER, 1780)

Specie diffusa ma scarsa e localizzata: *Brescia, VI/49, leg. Arietti; Creste di Naole, Monte Baldo (VR), VII/83; Prà da Stua, Monte Baldo (TN), VI/82; Salò (BS), VIII/84.

Deilephila elpenor (LINNAEUS, 1758)

Specie diffusa, localmente abbondante ma con variazioni annuali della densità di individui sorprendenti: *Brescia, V/56, leg. Arietti; Bornata, Brescia, IV/81; S. Eufemia, Brescia, VII/87, VII/90; Salò (BS), VIII/90.

Deilephila porcellus (LINNAEUS, 1758)

Come la specie precedente: *Bornata, Brescia, V/56, leg. De Carli; S. Eufemia, Brescia, VI/87; Salò (BS), VIII/85; Valdieri (CN), V/99; Barcis (PN), VI/89; Paluzza (UD), IX/69.

*Saturniidae**Saturnia pyri* (DENIS & SCHIFFERMULLER, 1775)

Questa specie, la più grande fra le notturne autoctone, risulta ormai localizzata e scarsa; la rarefazione si è accentuata per l'utilizzo massiccio dei diserbanti lungo le strade, negli orti, giardini, dove vegetano le piante nutrici sia coltivate che naturali (*Prunus avium*, *P. paduus*, *P. spinosa* etc.): *Bornata, Brescia, V/54, leg. Arietti; Portese di S.Felice (BS), V/81, III/84; Salò (BS), IX/91, larva su *Pyrus communis*, individuo emerso III/92; Lumezzane (BS), VIII/88; Clusone (BG), VIII/82; Opreno (BG), VIII/82; Toscolano-Maderno (BS), VIII/2002; **Bulgarograsso (CO) 5/VI.

Saturnia pavonia (LINNAEUS, 1761)

Specie più comune della precedente, tuttavia sembra risentire della pratica di potatura e talvolta di distruzione completa delle siepi di rovo, biancospino, pruno e dell'abuso di diserbanti e pesticidi lungo i fossi a ridosso dei quali erano presenti le essenze arboree sopra citate: *Brescia, V/51, leg. Arietti; Pozzolengo (BS), IV/88; Portese di San Felice (BS), VI/71; Scenico (TN), II/84; Val di Pejo (TN), m 2000, III/99.;

**Ponzate (CO) 16/IV; **Col di Tenda (CN) 8/IV;
** San Maurizio d'Opalio (NO) 5/IV.

Samia cynthia (DRURY, 1773)

Specie di origine cinese, introdotta in Italia alla metà dell'Ottocento per la produzione di seta; la diffusione in natura della specie è stata favorita dalla presenza della pianta nutrice *Ailanthus glandulosa* acclimatata in Italia fin dalla metà del Settecento; attualmente la specie risulta in regresso, particolarmente nel comprensorio gardesano, per la campagna di eradicazione della pianta nutrice; inoltre, secondo l'esperienza dell'autore, l'inquinamento luminoso provoca una particolare situazione di attrazione degli adulti verso le fonti di luce (insegne al neon dei negozi, lampioni etc.) con conseguente rischio di predazione da parte di pipistrelli, ratti, gatti o di schiacciamento da parte dei veicoli: *Bornata, Brescia, V/54, leg. Arietti; *Brescia, IV/69; *Iseo (BS), IV/54, leg. Arietti; Vobarno (BS), VI/88; Manerba (BS), VII/74; Portese di S.Felice (BS), VIII/80, VIII/81; S.Eufemia, Brescia, VIII/80, VII/87; Zogno (BG), VI/87; S.Ambrogio V.P. (VR), IX/99; dintorni di Gorizia, VIII/71; Mestre (VE), VIII/71; Toscolano-Maderno (BS), VII/2002; **San Maurizio d'Opalio (NO) 5/IX.

Antheraea pernyi (GUERIN - MENEVILLE, 1855)

Questa specie, come la precedente, fu introdotta in Francia dalla Cina come succedaneo del baco da seta, decimato da infezioni virali; è singolare la presenza

in coll. Clerici di una coppia da lui raccolta proveniente da San Maurizio d'Opalio (10/V), in quanto specie mai segnalata d'Italia; considerata l'accuratezza e la precisione del raccogliitore sarebbe interessante verificare se la cattura della specie sia stata accidentale o se si tratti di una piccola colonia ancora presente.

Aglia tau (LINNAEUS, 1758)

Specie diffusa ma di difficile cattura per il volo irregolare e molto rapido; è una specie a schiusa precoce, anche nei biotopi montani di medio-bassa altitudine: Capovalle (BS), V/80; Gaino di Toscolano-Maderno (BS), IV/2000; Prati di Rest, Magasa (BS), IV/90; Val Daone (TN), IV/2000; Cividale (UD), V/85; Sella Nevea (UD), V/98; Valdieri (CN), V/91; eccezionale risulta la cattura di una femmina presso l'abitato di Gardone Riviera (BS), IV/2003; **Premana Valsassina (LC) 2/V; **Ponzate (CO) 25/IV.

Ringraziamenti – Gli autori esprimono i più sentiti ringraziamenti ad Alan, Nicki Naudi e Mirko Guidi per la collaborazione nel campionamento delle specie ed i suggerimenti; al Direttore del Museo di Sc. Nat. di Brescia Dr. M. Tonon ed al curatore D. Vailati i ringraziamenti per la collaborazione e l'assistenza durante lo studio del materiale conservato nel Museo; un ringraziamento, in memoria, a G. Clerici per il suo contributo all'entomologia.

BIBLIOGRAFIA

- BERTACCINI, E., FIUMI, G. & PROVERA, P. 1994. Bombici e Sfingi d'Italia vol.1. Natura-G.Russo Editore.
- DE FREINA J.J. & WITT TH. J., 1987. Die Bombyces und Sphynge der Westpalaearkt (Insecta, Lepidoptera). Band 1. Ed. Forschung & Wissenschaft, Munchen.
- FOHST, P. 1991. Ein Beitrag zur Makrolepidopterenfauna des Sudlichen Teils des Lago d'Iseo in der Lombardei (Prov. Bergamo). *Atalanta*, 22: 271-351.
- FOHST, P. 1998. Zur Kenntnis der Lepidopterenfauna am Passo di Croce Domini im sudlichen Adamellogebiet (Italien). *Nachr. Entomol. Ver. Apollo*, (N.F.), 18 (4): 373-395.
- HELLMANN F., 1987. Die Makrolepidopteren der Brenta-Gruppe (Trentino-Oberitalien). *St.Trent. Sc.Nat. (Acta Biol.)* 63: 3-166.
- HELLMANN F., BROCKMANN E. & KRISTALL P. M., 1999. I macrolepidotteri della valle d'Aosta. Monografie, 2, Museo Regionale di Scienze Naturali, Saint Pierre, Valle d'Aosta.
- RAINERI, V., ZANGHERI S & ZILLI A., 1995. *Lepidoptera Thyridoidea, Lasiocampoidea, Bombycoidea*. In: Minelli A., Ruffo S. & La Posta S. (eds), Checklist delle specie della fauna italiana. Calderoni, Bologna: 88.
- WOLFSBERGER J., 1966. Die Macrolepidopteren-Fauna des Gardaseegebietes. *Mem. Mus. Civ. St. Nat. Verona*, 13.
- WOLFSBERGER J., 1971. Die Macrolepidopteren-Fauna des Monte Baldo in Oberitalien. *Mem. Mus. Civ. St. Nat. Verona*, 4.
- WOLFSBERGER J., 1974. Die Macrolepidopteren-Fauna des Gardaseegebietes. (1 Nachtrag). *Boll. Mus. Civ. St. Nat. Verona*, 1: 167-193.



Fig. 1 – (a) *Malacosoma castrensis*, M., Riva (TN), VII/98;
(b) *Endromis versicolora*, M., Salò (BS), V/82.



Fig. 2 – (c) *Phylloidesma ilicifolia*, M., Salò (BS), VIII/82
(d) *Phylloidesma ilicifolia*, F., Salò (BS), VIII/82 ,
(e) *Phylloidesma tremulifolia*, M., Gaino, Toscolano (BS), V/84.



Fig. 3 – *Gastropacha populifolia*, M., San Felice del Benaco (BS), VIII/80.



Fig. 4 – *Gastropacha populifolia*, F., San Felice del Benaco (BS), VIII/80.



Fig. 5 – *Gastropacha quercifolia*, M., Gaino di Toscolano Maderno (BS), VII/79.



Fig. 6 – *Hemaris tityus*, M., Limone del Garda (BS), VII/99.



Fig. 7 – *Pachypasia limosa*, M., sopra Ventimiglia (IM), VII.



Fig. 8 – *Pachypasia limosa*, M., vicinanze di Sospel, Francia, VIII.



Fig. 9 – *Pachypasia limosa*, F., vicinanze di Sospel, Francia, VIII.